

CAC meno caro per gli imballaggi in alluminio

Dal 1° giugno 2018 il contributo ambientale Conai applicato dal consorzio CIAL scenderà di dieci euro a tonnellata. Riduzioni a gennaio anche per acciaio e vetro, ma non per la plastica.

6 dicembre 2017 07:15

Il Consiglio di Amministrazione di Conai, sentito il parere del Consorzio Imballaggi Alluminio (CIAL), ha deliberato una diminuzione del Contributo Ambientale per gli imballaggi in alluminio a partire dal 1° giugno 2018. Il CAC scenderà infatti dagli attuali 45 euro a 35 euro per tonnellata.



Si tratta - afferma in una nota Conai - di un segnale dell'impegno del sistema consortile ad ottimizzare le risorse ed a contenere i costi per le imprese Consorziato - produttrici e utilizzatrici di imballaggi - garantendo comunque il ritiro dei rifiuti urbani di imballaggio conferiti ed il riconoscimento ai Comuni dei corrispettivi previsti dal vigente Accordo Quadro Anci-Conai.

A giugno di quest'anno, Conai aveva già deciso una diminuzione del CAC per gli imballaggi in acciaio e in vetro. Per l'acciaio si tratta di un taglio dagli attuali 13 euro a 8 euro a tonnellata a partire dal 1° gennaio 2018, mentre per il contributo Coreve sono previste due tranche: la prima il 1° luglio scorso, con la riduzione da 17,30 a 16,30 euro a tonnellata, mentre la seconda scatterà il 1° gennaio 2018, con un ulteriore sconto a 13,30 euro a tonnellata.

Per gli imballaggi in plastica, invece, il 1° gennaio parte il CAC diversificato su tre fasce, in funzione della facilità di selezione e riciclo degli imballaggi: il contributo aumenterà da 188 a 208 euro a tonnellata, quindi sarà scontato di 29 euro per gli imballaggi di Fascia A (selezionabili e riciclabili da circuito commercio e industria), che pagheranno quindi 179 euro a tonnellata, e gravato di 20 euro per quelli di Fascia C (228 euro/ton), che comprende gli imballaggi in plastica non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali.

© Polimerica - Riproduzione riservata